



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
CITTÀ' DELLA CERAMICA

REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

(Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 dell'01.04.2025)

REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado sono tutti candidati ad essere eletti come consiglieri per il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (di seguito denominato CCdR).

I Consiglieri rimangono in carica per 1 (uno) anno scolastico.

Il Sindaco viene eletto tra i Consiglieri Comunali.

Gli insegnanti coordinatori sono nominati dal Collegio dei Docenti.

I progetti approvati dal CCdR devono avere il consenso dell'Amministrazione Comunale.

Premessa

Con delibera n. 57 del 08.11.2022 è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCdR) è un progetto educativo di promozione della partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità, ispirato dall'articolo 12 della Convenzione Internazionale ONU di New York (20 novembre 1989), ratificato dall'Italia con la legge n. 176/1991 e, successivamente, promosso e sancito dall'articolo 7 della legge 28 agosto 1997, n. 285. Tale progetto intende favorire processi di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi, nonché delle bambine e dei bambini, alla vita politica e amministrativa delle comunità locali permettendo loro di sperimentare forme di cittadinanza attiva.

La legge regionale 22 maggio 2024, n. 19, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28 maggio 2024, ha previsto che "la Regione, in attuazione dei principi costituzionali e statutari e al fine di dare concreta applicazione alla Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale e in coerenza e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 promuove la partecipazione istituzionale dei giovani alla vita politica e amministrativa delle comunità locali."

A detto istituto giuridico la legge riconosce finalità prevalentemente di natura educativa, formativa e didattica, tenuto conto dell'individuazione che la stessa fa all'articolo 1, comma 3, dei soggetti destinatari (ragazzi e ragazze), indicati negli "studenti che frequentano le classi quinte della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di primo grado".

A tal fine la Regione Siciliana "riconosce il ruolo e favorisce l'istituzione e lo sviluppo dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze" quale organismo di natura associativa finalizzato alla partecipazione istituzionale dei giovani alla vita politica e amministrativa delle comunità locali. Il CCdR deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il CCdR deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni

importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano, portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Nel CCdR, i ragazzi sono cittadini protagonisti. Il CCdR ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti. Il progetto del CCdR coinvolgerà tutti i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle scuole comunali in quanto:

- la scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
- a scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e di confrontarsi;
- nelle scuole è più facile lo scambio di esperienze ed idee tra elettori e rappresentanti;
- la scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.

La Scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il CCdR sia una esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

ART. 1

Nell'ambito degli Istituti di partecipazione e decentramento sono istituiti il Consiglio Comunale dei Ragazzi e il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze.

ART. 2

Sono coinvolti nel CCdR:

- a) gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Santo Stefano di Camastra;
- b) gli insegnanti, che collaborano all'iniziativa, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto.
- c) il personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni.
- e) gli Amministratori del Comune cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente. In tal modo il CCdR può diventare un reale strumento di comunicazione fra ragazzi e Comune: gli Amministratori, riconoscendo il ruolo propositivo dei ragazzi, li informano costantemente delle scelte che riguardano il mondo dei più piccoli, sollecitando collaborazione e pareri direttamente espressi dai ragazzi.

ART. 3

Il CCdR si occupa di:

- a) politica ambientale
- b) Scuola e Società;
- c) Sport e Tempo libero;
- d) Cultura e Spettacolo;
- e) Associazionismo.
- f) Volontariato

Il CCdR svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti.

ART. 4

- 1) Partecipano alle elezioni del CCdR tutti gli alunni della classe quinta della Scuola Primaria di Santo Stefano di Camastra e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado di Santo Stefano di Camastra;
- 2) Ogni classe elegge il proprio rappresentante nel CCdR. Le elezioni si svolgono ogni anno entro il mese di ottobre del nuovo anno scolastico.
- 3) Il mandato di Consigliere non prevede ricompense: l'impegno può essere riconosciuto e agevolato giustificando la eventuale non esecuzione dei compiti assegnati dalla Scuola il giorno successivo la seduta consiliare.
- 4) Il primo dei non eletti in ogni classe può essere delegato dal consigliere a sostituirlo in caso di assenza giustificata.

ART. 5

- 1) La data delle elezioni è resa nota con almeno 10 giorni di anticipo e le elezioni dovranno svolgersi tra il mese di settembre e ottobre di ogni anno scolastico.
- 2) La campagna elettorale si svolgerà nei tre giorni precedenti la data stabilita per le elezioni.
- 3) In ogni classe viene istituito un seggio elettorale composto da tre alunni con funzioni specifiche di
Presidente, Scrutatore e Segretario.
- 4) Si vota in orario scolastico ed ogni elettore può esprimere due preferenze di genere.
- 5) Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dall'Amministrazione comunale.
- 6) In caso di parità di voti tra due o più candidati si procederà immediatamente alla nomina del Consigliere mediante votazione palese per alzata di mano (a questa votazione non partecipano i candidati interessati) e, qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà nominato il candidato più anziano. Tale norma si applica anche per l'elezione del Sindaco.
- 7) Dopo la votazione, le schede vengono scrutinate dalla commissione elettorale che controlla i voti, li scrive su un tabellone o sulla lavagna e proclama i candidati eletti.

ART. 6

Il consiglio comunale dei ragazzi rimane in carica per tutto l'anno scolastico.

ART. 7

- 1) Possono presentare la candidatura a Sindaco da tre a quattro Consiglieri eletti; le candidature verranno presentate nella prima seduta del CCdR.
- 2) Il Sindaco è eletto dal CCdR, con voto segreto, con i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti, alla prima votazione; con la metà più uno alla seconda votazione; con la maggioranza relativa alla terza votazione.
- 3) Il Sindaco resta in carica per tutta la durata del CCdR, quindi per l'intera durata dell'anno scolastico.

ART. 8

- 1) I lavori del CCdR saranno presieduti da uno degli insegnanti coordinatori del progetto, individuato dall'Amministrazione scolastica tra i docenti che hanno dato la loro disponibilità.
- 2) Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori del CCdR e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.
- 3) Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:
 - fare l'appello;
 - presentare e fare eseguire l'ordine del giorno;
 - leggere eventuali relazioni;
 - dare la parola;
 - moderare la discussione;
 - fare rispettare le norme del Regolamento.
- 4) Il Presidente resta in carica tutto l'anno.

ART. 9

- 1) Svolge il ruolo di segretario un addetto dell'Amministrazione comunale.
- 2) Il Segretario ha il compito di:
 - a) trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi e verbali), fotocopiarlo per tutti i Consiglieri, per tutte le classi ed eventualmente per la cittadinanza;
 - b) indire le sedute straordinarie ed ordinarie del Consiglio;
 - c) registrare le presenze e le assenze;
 - d) verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
 - e) prenotare gli interventi;
 - f) stilare il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
 - g) inviare i verbali ai consiglieri ed alla classe.
- 3) Il Segretario resta in carica due anni.

ART. 10

L'ordine del giorno viene stilato dai ragazzi con l'aiuto del coordinatore delle Scuole insieme ad un rappresentante dell'Amministrazione comunale.

Il Sindaco dei ragazzi può proporre dei punti da inserire nell'ordine del giorno.

ART. 11

1) Il Consiglio si riunirà, ordinariamente, ogni sei/otto settimane e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.

2) Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.

3) Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico perché le sedute sono pubbliche. La sede del CCR viene individuata nel Palazzo Comunale. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici.

ART. 12

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.

I Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio al Segretario. Dopo un numero pari a due assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

ART. 13

Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al segretario alzando la mano.

Ogni Consigliere potrà intervenire in ogni seduta del Consiglio con un massimo di tre interventi della durata, di norma, di cinque minuti ciascuno, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione in un unico intervento.

ART. 14

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

ART. 15

E' data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.

Le commissioni, sotto la guida degli Assessori di competenza, elaborano proposte da sottoporre all'esame del CCR.

Il Sindaco dei Ragazzi può partecipare ai lavori delle commissioni.

ART. 16

Eventuali modifiche del presente Regolamento verranno:

- deliberate dal CCdR con il voto favorevole di un numero di Consiglieri pari a 2/3 dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli adulti che dovrà pronunciarsi in merito, secondo gli stessi criteri;
- proposte dal Consiglio Comunale degli Adulti e sottoposte al voto del CCR con le modalità di cui al precedente comma 1.

ART. 17

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione e abroga e sostituisce integralmente i precedenti regolamenti in materia.